

## IL GRANDE PERDONO

S. Francesco, in una notte del luglio 1216, mentre se ne stava in ginocchio innanzi al piccolo altare della Porziuncola, immerso in preghiera, vide all'improvviso uno sfolgorante chiarore rischiarare le pareti dell'umile chiesa. Seduti in trono, circondati da uno stuolo di angeli, apparvero, in una luce sfavillante, Gesù e Maria. Il Redentore chiese al suo Servo quale grazia desiderasse per il bene degli uomini. S. Francesco umilmente rispose: *“Poiché è un misero peccatore che Ti parla, o Dio misericordioso, egli Ti domanda pietà per i suoi fratelli peccatori; e tutti coloro i quali, pentiti, varcheranno le soglie di questo luogo, abbiano da te o Signore, che vedi i loro tormenti, il perdono delle colpe commesse”*. *“Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli disse il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza”*. **Era l'Indulgenza del Perdono.** Alle prime luci dell'alba, quindi, il Santo d'Assisi, prendendo con sé solo frate Masseo di Marignano, si diresse verso Perugia, dove allora si trovava il Papa. Sedeva sul soglio di Pietro Papa Onorio III, uomo anziano ma molto buono e pio, che aveva dato ciò che aveva ai poveri. Il Pontefice, ascoltato il racconto della visione dalla bocca del Poverello di Assisi, chiese per quanti anni domandasse quest'indulgenza. Francesco rispose che egli chiedeva “non anni, ma anime” e che voleva *“che chiunque verrà a questa chiesa confessato e contrito, sia assolto da tutti i suoi peccati, da colpa e da pena, in cielo e in terra, dal dì del battesimo infino al dì e all'ora ch'entrerà nella detta chiesa”*. Si trattava di una richiesta inusitata, visto che una tale indulgenza si era soliti concederla soltanto per coloro che prendevano la Croce per la liberazione del Santo Sepolcro, divenendo crociati. Il papa, infatti, fece notare al Poverello che *“Non è usanza della corte romana accordare un'indulgenza simile”*. Francesco ribatté: *“Quello che io domando, non è da parte mia, ma da parte di Colui che mi ha mandato, cioè il Signore nostro Gesù Cristo”*. Il pontefice gli accordò quanto richiedeva. Sul punto di accomiarsi, il pontefice chiese a Francesco dove andasse “senza un documento” che attestasse quanto ottenuto. *“Santo Padre, -rispose il Santo- a me basta la vostra parola! Se questa indulgenza è opera di Dio, Egli penserà a manifestare l'opera sua; io non ho bisogno di alcun documento, questa carta deve essere la Santissima Vergine Maria, Cristo il notaio e gli Angeli i testimoni”*. L'indulgenza fu ottenuta, quindi, *“viva vocis oraculo”*. **Il 2 agosto 1216, S. Francesco, alla presenza dei vescovi dell'Umbria, promulgò il Grande Perdono, per ogni anno, in quella data, per chi, pellegrino e pentito, avesse varcato le soglie del tempio francescano.**

PARROCCHIA “SS. ERMACORA E FORTUNATO MARTIRI”: tel/fax 040-417038 cell. Parroco 3490691189

e-mail: [parrocchiadiroiano@libero.it](mailto:parrocchiadiroiano@libero.it)

sito: [www.parrocchiarioiano.it](http://www.parrocchiarioiano.it)

SS.MESSE: Domenica 8.00 - 9.00 (slo) - 10.00 - 11.30 - 19.00 Sabato (prefestiva) 19.00

Feriali 7.15 (slo) - 08.00 - 19.00

UFFICIO PARROCCHIALE: LUNEDÌ DALLE 18.30 ALLE 20.00 E SABATO DALLE 09.00 ALLE 11.00

ORATORIO: DA LUNEDÌ A SABATO: 15.30 - 18.30 DOMENICA: 11.00 - 13.00

CONFESSIONI: MARTEDÌ E GIOVEDÌ: 17.00 - 18.30 SABATO: 16.30-18.30 DOMENICA: durante le Ss. Messe

PARROCCHIA “SS. ERMACORA E FORTUNATO”

# COMUNITA' IN CAMMINO

28 Luglio 2019

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



## SIGNORE, INSEGNACI A PREGARE!

### Dal Vangelo secondo Luca

Lc 11,1-13

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: “Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione”». Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”; e se quello dall'interno gli risponde: “Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, vi dico che, anche se non si alzerà a darvieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a darviene quanti gliene occorrono. Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

*Signore insegnaci a pregare. I discepoli non domandano al maestro una preghiera o delle formule da ripetere, ne conoscevano già molte, avevano un salterio intero a fare da stella polare. Ma chiedono: insegnaci a stare davanti a Dio come stai tu, nelle tue notti di veglia, nelle tue cascate di gioia, con cuore adulto e fanciullo insieme. «Pregare è riattaccare la terra al cielo» (M. Zundel): insegnaci a riattaccarci a Dio, come si attacca la bocca alla sorgente. Ed egli disse loro: quando pregate dite “padre”. Tutte le preghiere di Gesù che i Vangeli ci hanno tramandato iniziano con questo nome. È il nome della sorgente, parola degli inizi e dell'infanzia, il nome della vita. Pregare è dare del tu a Dio, chiamandolo “padre”, dicendogli “papà”, nella lingua dei bambini e non in quella dei rabbini, nel dialetto del cuore e non in quello degli scribi. È un Dio che sa di abbracci e di casa; un Dio affettuoso, vicino, caldo, da cui ricevere le poche cose indispensabili per vivere bene. Un Padre a cui chiedere di non abbandonarci alla tentazione, ma di prenderci per mano, e tirarci fuori da tutto ciò che fa male, da tutto ciò che pesa sul cuore e lo invecchia e lo stordisce. O Padre che ami, mostraci che amare è difendere ogni vita dalla morte, da ogni tipo di morte.*

## COMUNICAZIONI PARROCCHIALI

- DOMENICA 28  
XVII Domenica  
T. Ordinario**
- **S. Messe:** 08.00 08.00 *def. Vittorio, Lidia ed Angelina*  
09.00 *def. Pristina, Ivan e Marija*  
10.00 *def. Antonio*  
11.30 *per la Comunità*  
19.00 *def. Angelo, Ezio, Furio e Mario*
- LUNEDÌ 29  
S. MARTA**
- **S. Messe:** 07.15 *v zahvalo*  
08.00 *def. Anime del Purgatorio*  
19.00 *def. Michele, Colomba, Alfonso ed Assunta*
  - dalle ore **8.30 alle 10.00** Adorazione Eucaristica
- MARTEDÌ 30**
- **S. Messe:** 07.15 *v zahvalo*  
08.00 *def. Paolo e Fabio*  
19.00 *def. Raffaella*
- MERCOLEDÌ 31  
S. IGNAZIO  
DI LOYOLA**
- **S. Messe:** 07.15 *def. Marija*  
08.00 *def. Tommaso e Marianna*  
19.00 *def.*
- GIOVEDÌ 1  
S. ALFONSO MARIA  
DE LIGUORI**
- **S. Messe:** 07.15 *def.*  
08.00 *def. Guido*  
19.00 *per le Vocazioni*
  - Ore **18.00** Adorazione Eucaristica vocazionale
  - da oggi **"Centro della Carità" chiuso**
- VENERDÌ 2**
- **S. Messe:** 07.15 *za družine*  
08.00 *def. della Parrocchia*  
19.00 *def. Paolo e Costantina*
  - ore **18.30** Coroncina del S. Cuore
- SABATO 3**
- **S. Messe:** 07.15 *def. Adrijano*  
08.00 *def. Anime del Purgatorio*  
19.00 *def. Sergio*
  - Ore **15.30** Rientro Camposcuola Adolescenti
- DOMENICA 4  
XVIII  
Domenica  
T. Ordinario**
- **S. Messe:** 08.00 *def. Nevenka e Giuseppe*  
09.00 *def. g. Stanko Zorko*  
10.00 *def.*  
11.30 *per la Comunità*  
19.00 *def. Domenico e Maria*

## INFORMAZIONI

➤ **CAPOSCUOLA PARROCCHIALE:** questa settimana ventiquattro ragazzi e giovani della nostra Parrocchia, accompagnati da don Karol, dai nostri seminaristi Simone e Zeljko e da alcuni animatori ed adulti, vivranno il loro **Camposcuola parrocchiale**. Il gruppo è ospite a **Laste di sopra (BL)**. I ragazzi ed i loro animatori rientreranno **Sabato 3 Agosto**. Ricordiamoli nella nostra preghiera.

➤ **ADORAZIONE PRO VOCAZIONI:** non dimenticando l'esortazione del Signore a pregare per le Vocazioni, raccomando di partecipare, **Giovedì 1 Agosto**, all'**Adorazione mensile proposita, dalle 18.00 alle 19.00, con questo scopo!**

➤ **PERDONO D'ASSISI:** dal mezzogiorno di **Giovedì 1 Agosto alla mezzanotte di Venerdì 2 Agosto**, sarà possibile lucrare l'**indulgenza plenaria** denominata "**Perdono d'Assisi**". Per ottenerla è necessaria: la **confessione sacramentale** per essere in grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti), la partecipazione alla **Santa Messa e la Comunione Eucaristica**, la **visita ad una Chiesa parrocchiale** o ad una **Chiesa francescana** (e lì rinnovare la **professione di fede** mediante la recita del "Credo"); la **recita del "Padre nostro"**, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo, la recita di **una preghiera secondo le intenzioni del Papa ed una preghiera per il Papa**.

➤ **MESSA FESTIVA A GRIGNANO:** ricordo che nel **mese di Agosto**, nella parrocchia delle "**Ss. Eufemia e Tecla**" a **Grignano**, la **Domenica sera** si continuerà a celebrare una **S. Messa alle ore 20.00**

✠ ✠ ✠ ✠ ✠

### PREGHIERA PER IL PERDONO D'ASSISI

*Signore mio Gesù Cristo, vi adoro presente nel Santissimo Sacramento e, pentito delle mie colpe, vi prego di concedermi la santa Indulgenza del Perdono di Assisi, che applico a beneficio dell'anima mia ed a suffragio delle anime sante del Purgatorio.*

*Vi prego secondo l'intenzione del Sommo Pontefice per l'esaltazione della Santa Chiesa e per la conversione dei poveri peccatori.*

✠ ✠ ✠ ✠ ✠